



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI"

*Istituto Tecnico Tecnologico Statale
"N. Copernico – A. Carpeggiani"*

*Istituto Prof.le Statale Industria e Artigianato
"Ercole I° d'Este"*

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5[^]
Sezione T ITI
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
Articolazione Telecomunicazioni

a.s. 2023-24

Indice

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti
2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”
3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio
4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati
5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL
6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento
7. Attività di Orientamento
8. Attività di approfondimento, complementari ed integrative
9. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame
10. Simulazioni prove d'esame

Allegati

- I. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
- II. Schede individuali per materia; UdA (per l'istituto professionale)
- III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere
- IV. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato
- V. Testi simulazioni prove d'esame.

Allegati riservati

- a. Eventuali PDP / PEI/ PSP;
- b. Pagellini di valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti

La classe è attualmente composta da 21 allievi maschi. Il gruppo classe prende origine, nell'a.s.2020-21, da allievi provenienti da diverse classi seconde dell'istituto dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.

All'inizio del secondo biennio la classe contava complessivamente 27 allievi, per poi passare a 22 studenti in classe quarta, in seguito alla bocciatura di 4 studenti e 1 cambiamento di istituto, e a 21 in classe 5 a seguito di 1 bocciatura.

La classe, nonostante gli elevati numeri iniziali e le problematiche dovute alla crisi pandemica, ha mostrato sufficiente partecipazione al dialogo educativo e una buona propensione nei rapporti interpersonali. Il comportamento disciplinare si è mostrato sempre abbastanza corretto così come anche il rispetto delle regole e delle consegne.

Il profitto mostrato dalla classe per tutto il periodo è sufficiente. Va segnalata la presenza di diversi studenti con buone/ottime capacità tecniche.

La classe ha partecipato con sufficiente interesse e profitto a progetti di istituto e ad attività PCTO inerenti alla specializzazione (progetto W.I.S.E.). Alcuni allievi hanno inoltre partecipato molto positivamente ad attività trasversali extracurricolari all'interno ed all'esterno dell'Istituto ottenendo notevoli risultati.

La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare per tutto il triennio e le assenze sono comunque sempre state lecitamente motivate e documentate.

Nella classe sono attualmente presenti quattro allievi con DSA ed un allievo con BES. Per tutti sono attivi i relativi piani didattici concordati con le famiglie.

2. Profilo e competenze del diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni"

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale (orientato ai servizi) per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;

- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

Articolazione **Telecomunicazioni**

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

QUADRO ORARIO DEL PRIMO BIENNIO
comune a tutti gli indirizzi

DISCIPLINE	1 anno	2 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)*	3 (1)*
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)*	3 (1)*
Tecnologie informatiche	3 (2)*	-----
Scienze e tecnologie applicate **	-----	3
Geografia generale ed economica		1

* Ore di laboratorio in cui è prevista la compresenza di insegnanti tecnico pratici.

** I contenuti della materia "Scienze e tecnologie applicate" cambiano da indirizzo a indirizzo, in quanto riguardano le discipline caratterizzanti il percorso di studi.

QUADRO ORARIO PER IL TRIENNIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
articolazione "**TELECOMUNICAZIONI**"

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3

Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	-
Sistemi e reti	4*	4*	4*
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3*	3*	4*
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3*
Informatica	3*	3*	-
Telecomunicazioni	6*	6*	6*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore di Laboratorio sono mediamente 9 alla settimana per ogni anno di corso e prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio

La classe nel corso del secondo biennio ha mantenuto una sostanziale continuità didattica nelle discipline curriculari.

Materia	Classe 3 ^A	Classe 4 ^A	Classe 5 ^A
Italiano	Leone Elena	Leone Elena	Leone Elena
Storia	Zancanaro Valeria	Leone Elena	Leone Elena
Inglese	Capuani Francesca	Capuani Francesca	Capuani Francesca
Matematica	Gambini Anna	Gambini Anna	Gambini Anna
Religione	Boccafogli Laura	Boccafogli Laura	Boccafogli Laura
Scienze Motorie	Barlati Martina	De Sena Pasqualino	Bovo Fabio
Informatica	Paradiso Pierpaolo	Paradiso Pierpaolo	
Lab. Informatica	Balzano Giovanna	Balzano Giovanna	
Sistemi e Reti	Chiarini Marco	Chiarini Marco	Chiarini Marco

Lab. Sistemi e Reti	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano
Tecnologie e Progettazione Sistemi Informatici e di Telecomunicazione (T.P.S.I.T.)	Sitta Marco	Sitta Marco	Sitta Marco
Lab. T.P.S.I.T.	Fantinati Cristiano	La Longa Morto Salvatore	Fantinati Cristiano
Telecomunicazioni	Tisi Paolo	Tisi Paolo	Tisi Paolo
Lab. Telecomunicazioni	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano
Gestione di Progetto, Organizzazione d'Impresa (G.P.O.I.)			Cecchi Enzo
Lab. GPOI			Scerra Giovanni

4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche

Lezione frontale e partecipata; Esercitazione guidata; Discussione guidata; Lavoro di gruppo – a coppie; Uso del libro di testo; Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici; Uso di appunti e fotocopie; Lezione multimediale; Laboratorio; Brainstorming; Riviste specialistiche, quotidiani, ecc.; Flipped classroom ricerche in rete;

Mezzi e strumenti di lavoro / materiali didattici

Libro di testo; Lavagna luminosa; Laboratorio; LIM; Dispense; Attività integrative; Fotocopie e dispense;

5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL

In considerazione del fatto che:

- nessun docente appartenente al Consiglio di Classe possiede le competenze richieste al docente CLIL, che caratterizzano il profilo di questa figura professionale, così come elencato dall'allegato A del Decreto Direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012 della Direzione Generale per il Personale scolastico.
- nessun docente appartenente al Consiglio di Classe e titolare di un insegnamento tra quelli che possono essere proposti in modalità CLIL, possiede una certificazione linguistica di livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Si è proceduto, quindi, a sviluppare a cura della docente di lingua straniera alcuni argomenti tecnici come riportato nella relativa scheda individuale per materia

6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento

(Atti e certificazioni relativi ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018 – agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati)

Sintesi del percorso triennale fornito dai tutor Sitta Marco, Salvatore La Longa Morto, Fantinati Cristiano :

La classe nel corso del triennio ha sviluppato un percorso PCTO articolato in diverse attività:

- Il progetto WISE (WatchGuard per l'educazione alla sicurezza nelle reti di Telecomunicazioni) è una partnership tra WatchGuard Technologies, azienda internazionale leader nel panorama IT ed il mondo della formazione accademica e superiore. L'azienda ha messo a disposizione prodotti e conoscenze agli studenti, mediante partner Sponsor (ditta IT4YOU). Nel corso del progetto triennale gli studenti hanno seguito moduli formativi per accedere alla certificazione tecnica a valore professionale
- Stage formativo presso Aeronautica Militare.
- Incontri con aziende ed organizzazioni di impresa (Confindustria – Federmanager)
- Iniziative svolte dall'istituto per favorire l'accesso al mondo del lavoro e della formazione accademica

Di seguito si riportano divise per annualità le diverse attività svolte:

Primo anno:

corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore)

incontro con Federmanager Soft skills" (4 ore)

incontro PMI day (2 ore)

incontri con ditta Bytelabs sullo studio delle schede di acquisizione National Instruments. (7 ore)

Totale ore PCTO primo anno **17h**

Secondo anno:

1) Corso primo soccorso (6 ore).

2) Corso sulla sicurezza rischio elevato (12 ore)

3) PCTO in Aeronautica Militare (67 ore).

Totale ore PCTO secondo anno **85h**

Terzo anno:

progetto W.I.S.E. (data termine mercoledì 17 Aprile) : 34h

Progetto Federmanager imprenditorialità e laboratori : 19h

incontro con Organizzazioni Sindacali (contratti e ricerca attiva del lavoro) : 1h

Totale ore PCTO terzo anno **54 h**

Totale attività PCTO triennio : **156 ore**

Competenze di indirizzo e trasversali previste dal progetto

(Le competenze specifiche dell'indirizzo di studi e quelle trasversali sono solo quelle riportate nella scheda progetto in relazione alle quali sono stati valutati gli studenti e poi riportate nel pagellino. In merito allo stage le competenze sono quelle valutate dal tutor aziendale nella scheda di valutazione dello studente)

Conoscere il mondo del lavoro:

leggere l'organizzazione/contesto e riconoscere ambiti, processi, ruoli e regole; acquisire competenze per muoversi in un contesto lavorativo.

Comunicare in modo appropriato

Sviluppare spirito di iniziativa e intraprendenza, autonomia e responsabilità

Gestire le relazioni e cooperare, affinare la capacità di lavorare in gruppo

Consapevolezza riflessiva e critica.

7. Attività di orientamento

Il modulo di orientamento formativo previsto dal Decreto Ministeriale 328 del 22/12/2022 che prevede lo svolgimento di almeno 30 ore, al fine di acquisire le competenze chiave europee come prefissato dal Consiglio di classe, è stato integrato con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dall'Istituto e dal Consiglio di Classe realizzando le seguenti attività:

Competenze acquisite:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Competenza alfabetica funzionale (comunicazione nella lingua madre)	
Competenza multilinguistica (comunicazione in lingua straniera)	
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie	
Competenza digitale	X
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	X
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	X
Competenza imprenditoriale (spirito di iniziativa e imprenditorialità)	X
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

Attività:

Attività svolta	Materia/ Esperti / Enti / Imprese / Istituzioni / ITS coinvolti	Ore
Incontro di introduzione con i docenti tutor di orientamento	Tutor scolastico	11
Orientamento verso l'università di Ferrara	Insegnanti UNIFE	5
Incontri di presentazione dei percorsi ITS e IFTS	Rete politecnica ITS Emilia Romagna	4
I contratti	Sindacato	1
CV, ricerca attiva del lavoro e colloquio	Lavoropiu	2
Imprenditorialità	Federmanager	6
Orientamento al mondo del lavoro	Federmanager	9
Totale		38

8. Attività di approfondimento, complementari ed integrative

Raccolta dei materiali (testi, documenti, progetti e testi di problemi) utili alla Commissione per la predisposizione del materiale per il colloquio):

Classe terza

La classe ha partecipato a:

Seminario studenti contro la violenza sulle donne – azioni di prevenzione e contrasto della rete territoriale. 25 novembre. Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne. Presso la sala Consiglio del Comune di Ferrara.

Premio nazionale di poesia e narrativa Litteralis. Uno studente segnalato con menzione d’onore per la narrativa.

Concorso Nazionale “I giovani ricordano la Shoah”. Progetto “L’angolo dei sette sassi” selezionato a livello regionale per la successiva fase nazionale.

Concorso Nazionale per studenti “Opera Prima” sul tema “INCONTRI” in collaborazione con l’Università Cattolica di Milano. Uno studente consegue la menzione d’onore per la sceneggiatura.

IX Edizione Concorso Nazionale "Poeta anch'io". Uno studente finalista menzione d’onore.

Concorso Premio Città di Prato Arte di Parole, IX Premio Letterario nazionale sul tema “Voci”.

Concorso Nazionale Biblioteca di Corbetta.

Concorso Nazionale per studenti “Raccontar... scrivendo”. Riflessione letteraria sulla figura di Giacomo Leopardi, tramite l’analisi della poesia “Alla luna” e delle sue tematiche.

XXXVIII Concorso Nazionale di Poesia Caput Gauri. Due alunni conseguono rispettivamente il primo e il terzo premio nazionale

Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino sezione poesia e teatro. TEMA: Mi manchi tanto/la nostalgia. Studente segnalato.

Realizzazione di un e-book dal titolo “Adesso faccio rumore. Cronache di ascolto e incontro”.
Concorso Nazionale “i giovani ricordano la Shoah”

SERD per un totale di 6 ore (da inserire come attività di ed. civica).

Classe quarta

La classe ha partecipato a:

Progetto "Educazione alla sostenibilità" "La bellezza violata. Storie di rispetto interrotto" riflessione sull'uomo e sull'ambiente di cui dovrebbe essere custode". (Progetto per Italiano e Storia)

Corso di primo soccorso della durata di 6/8 ore rivolto alle classi quinte organizzato da P.A.F. (Pubblica Assistenza Ferrarese).

Seminario studenti contro la violenza sulle donne – azioni di prevenzione e contrasto della rete territoriale. 25 novembre. Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Presso la sala Consiglio del Comune di Ferrara.

“Gli orizzonti della bellezza” progetto interdisciplinare condiviso con il Liceo Ariosto di Ferrara. Due laboratori propedeutici 10/02/2023 e 28/04/2023. Evento di presentazione 19 maggio 2023. (“La bellezza violata. Storie di rispetto interrotto, progetto e.book. Educazione Civica e contrasto alla violenza di genere)

Progetti in ambito storico-letterario

Premio nazionale di poesia e narrativa Litteralis. Un alunno consegue la menzione d'onore sezione narrativa.

Concorso Nazionale “I giovani ricordano la Shoah”.

Concorso Nazionale “Premio Giovanni Grillo” “La memoria contro la sopraffazione: la conoscenza genera rispetto”

Concorso Nazionale Rotary a tema “Sulle note di...”

Partecipazione Concorso Premio Città di Prato Arte di Parole, IX Premio Letterario nazionale sul tema “Luce”.

Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino sezione poesia e teatro. TEMA: “INCONTRI. I sorrisi dell'anima”. Segnalati un alunno con menzione speciale.

Concorso Internazionale di Poesia Città di Voghera, XXVII Edizione. Menzione d'onore.

Partecipazione XXXIX Concorso Nazionale di Poesia Caput Gauri. Edizione 2023

Ideazione, progettazione e realizzazione di un e-book dal titolo “ La bellezza vio/lata. Storie di rispetto interrotto”. Una riflessione, un post, pensieri, poesie e brevi testi sulla violenza di genere, sull'ambiente e sulle conseguenze. Progetto interdisciplinare.

Classe quinta

La classe ha partecipato ai seguenti progetti :

- progetto sperimentale in ambito Docente Tutor per l'Orientamento in uscita : realizzazione del “Capolavoro” individuale da inserire sulla piattaforma ministeriale “Unica” nell'ambito della definizione dell'E-portfolio, realizzato in collaborazione tra gli studenti ed il Prof. Scerra Giovanni (docente tutor).

- progetto AVIS con volontari di AVIS Ferrara al fine di informare e sensibilizzare sulla donazione del sangue.

- Progetto ADMO

La Dr.ssa Teresa Grappa, volontaria ADMO, si è resa disponibile per incontrare gli studenti delle classi quinte al fine di informarli sulla donazione del midollo osseo.

Cerimonia di premiazione Concorso nazionale scolastico "1944 – 2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti". ANVCG 30/31 gennaio 2024 Roma. Primo premio sezione testi ad un alunno 5T.

Partecipazione alla Cerimonia di Premiazione del Concorso d'idee nazionale dal titolo "Vittime del Dovero nella Costituzione: Art. 4 - Il lavoro è diritto e dovere" che avrà luogo presso la Sala dei Gruppi Parlamentari presso la Camera dei Deputati, Piazza del Parlamento n. 24. Premio Maggior numero di elaborati.

Progetto ReTeatro in collaborazione con classe 2 A Liceo Ariosto. Due laboratori presso Sala Scotti IIS Copernico Carpeggiani in data 24/01/2024, 14/02/2024 e evento finale nella giornata DANTEDI' presso sede Liceo Ariosto.

Incontro con ANVCG sede Ferrara per lettura testi concorso "1944 – 2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti" presso la Sala Scotti IIS Copernico Carpeggiani (11/05/24)

Incontro con la Dr.ssa Virginia Ferraresi dell'AUSL Spazio Giovani di Ferrara per il progetto "Pensavo fosse amore".

Progetti Federmanager in ambito Orientamento (ore nominali stimate) :

- 1) Il mercato del lavoro : approcci e strumenti (modulo da 2 ore)
- 2) Contenuti on line blog e web (modulo da 2 ore)
- 3) Incontro con il manager (modulo da 2 ore)
- 4) Logistica (modulo da 2 ore)
- 5) Gestione della produzione (modulo da 4 ore)
- 6) Catena del valore (modulo da 2 ore)
- 7) Controllo statistico della qualità dei prodotti e dei processi di produzione (modulo da 2 ore)
- 8) Il commerciale nelle aziende (modulo da 2 ore)
- 9) La rendicontazione di sostenibilità (modulo da 2 ore)
- 10) Soft skills e lavoro di gruppo (modulo da 4 ore)

Progetti in ambito storico-letterario

Premio nazionale di poesia e narrativa Litteralis. Testi singoli per gli studenti con valutazione da inviare al concorso. Primo premio Poesia, secondo premio Narrativa.

PROGETTO "VITTIME DEL DOVERE NELLA COSTITUZIONE: ART 4-IL LAVORO È DIRITTO E DOVERE" Concorso nazionale di idee. Premio speciale gruppo lavoro 5T e 4T

Concorso Nazionale Giornata delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. A.S 2023-2024 (5T). Risultato: Primo premio sezione scrittura.

Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino sezione poesia e teatro. TEMA: "IO E TE" (sezioni: progetto scuola/ poesia inedita/ teatro)

Concorso “I giovani ricordano la Shoah” (Progetto Educazione 5T)

Concorso Internazionale di Poesia Città di Voghera. Menzione d'onore per uno studente.

XV Concorso Letterario AMMI 2024.

Premio “Giacomo Leopardi” Settima edizione a.s 2023/2024. Due studenti 5T partecipano alle selezioni regionali.

Concorso Lo sguardo di San Francesco. Il segreto del reale.

XIX EDIZIONE del Concorso “I COLORI DELLA VITA” promosso dall'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE di Santa Croce di Magliano, con sedi staccate di Bonefro, Colletorto, Rotello e San Giuliano di Puglia, per promuovere la memoria dell'evento del 31 ottobre 2002 e della scomparsa di 27 bambini e della maestra Carmela Ciniglio.

Concorso Nazionale Biblioteca di Corbetta. Due studenti vincitori (graduatoria sei)

Concorso Arte di parole.

Concorso “DANTÈIDE - Premio Padre Luigi Pietrobono”

Concorso Nazionale annuale “L'Italia e il mare”, rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie.

XXXVIII Concorso Nazionale di Poesia Caput Gauri.

Ideazione, progettazione e realizzazione di un e-book dal titolo “ Interior Word/World”. Una riflessione, un post, pensieri, poesie e brevi testi sulla violenza di genere, sull'ambiente e sulle conseguenze. Progetto interdisciplinare.

9. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame

In ottemperanza alle azioni previste nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, sono state messe in atto le seguenti modalità generali di sensibilizzazione alle prove standardizzate: visita sito Invalsi, visione delle prove precedenti. Sono state svolte prove di simulazione in Italiano, Inglese e Matematica all'inizio del secondo quadrimestre.

10. Simulazione prove d'esame

Prima prova:

26 aprile 2024 della durata di 6 ore;
10 maggio 2024 della durata di 6 ore;

Seconda prova:

7 maggio 2024 della durata di 6 ore;

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Colloquio:

I docenti coinvolti effettueranno autonomamente simulazioni del colloquio d'esame

ALLEGATI

¹Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono stabiliti dall'articolo 11, comma 2, del DPR n.323 del 23.7.1998:

- assiduità alle lezioni (verrà attribuito il minimo della fascia quando la percentuale delle assenze risulterà superiore al 15%;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- eventuali attività documentate riconosciute sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

(per i crediti già attribuiti negli anni scolastici precedenti si procede a conversione secondo tabelle contenute nello stesso D.Lgs. 62)

- Fascia $M < 6$: il punteggio superiore viene attribuito se tutti i criteri vengono soddisfatti.
- Fascia $M = 6$: il punteggio superiore viene attribuito con almeno due criteri soddisfatti.
- Fasce $6 < M \leq 7$; $7 < M \leq 8$; $8 < M \leq 9$; il punteggio superiore viene attribuito se la media dei voti è uguale o superiore al valore medio della fascia e se almeno due criteri risultano soddisfatti; il punteggio superiore viene altresì attribuito anche se la media dei voti è inferiore al valore medio della fascia, qualora tutti e quattro i criteri siano soddisfatti.
- Fascia $9 < M \leq 10$; il punteggio superiore può essere attribuito anche in presenza di tre criteri positivi soddisfatti.

Nella definizione dei crediti concorre quanto indicato all'articolo 11, comma 6 dell'O.M. n°45 del 16-03-2023

II. **Schede individuali per materia e le UdA svolte (per l'istituto professionale) indicanti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti:**

MATERIA: Religione Cattolica

DOCENTE: Laura Boccafogli

ORE SETTIMANALI: 1

LIBRO DI TESTO E/O ALTRO MATERIALE DI RIFERIMENTO

- Manuale in uso: L. Solinas, *Arcobaleni*, Sei IRC
- Strumenti informatico – multimediali, lim, visione di film e documentari, testi e filmati in rete
- Dispense, fotocopie, quotidiani, articoli di giornale, documenti internet (siti vari, Youtube..)
- Alcune sezioni dei seguenti testi: A. Bibiani, M.P. Cocchi, *Per il mondo che vogliamo. Percorsi per l'IRC*, Sei; Sergio Bocchini, *Religione e religioni*, EDB Scuola; Film *Oltre la bufera*, relativo alla figura di Don Minzoni; video *Don Milani, un ribelle ubbidiente*; Film, *Alla luce del sole*, storia di padre Pino Puglisi; Dvd, *Viaggio senza ritorno*, Rai.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni di cui 7 si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel gruppo sono presenti TRE studenti con PdP per DSA. Alcuni ragazzi si sono dimostrati curiosi e desiderosi di risposte da parte dell'insegnante, mentre altri hanno assistito in modo più passivo. In generale gli studenti sono stati interessati e motivati, partecipando al dialogo educativo e dimostrandosi ben disposti verso l'attività proposta.

La frequenza e la partecipazione sono stati regolari.

Al termine dell'anno scolastico sono stati raggiunti i seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscenza generale dei contenuti degli argomenti trattati, delle loro implicazioni, della loro articolazione.
- Capacità di correlare tra loro le diverse tematiche giungendo a specifiche conclusioni.
- Capacità di orientarsi nelle parti affrontate.

CONTENUTI SVOLTI CON INDICAZIONE DEI TEMPI UTILIZZATI

1° Quadrimestre

- Analisi e approfondimento della figura di un sacerdote del nostro territorio: Don Giovanni Minzoni, martire per la libertà di educare. Biografia, lettura di alcune pagine tratte dal suo diario e visione del film *Oltre la bufera*.
- Don Lorenzo Milani – un ribelle ubbidiente – visione del documentario *“Un ribelle ubbidiente”*, lettura di alcuni brani tratti da *Lettera a una professoressa*, il percorso didattico della scuola di Barbiana.
- Incontro con l'associazione di volontariato AVIS, per sensibilizzare alla donazione del sangue.

2° Quadrimestre

- Giornata della Memoria: Visione del documento: *Viaggio senza ritorno*, di Alberto Angela. Riflessioni sulla Guerra, sulle leggi razziali e sulla questione ebraica.
- **EDUCAZIONE CIVICA:** Visita all'archivio diocesano per l'incontro: "Ebrei ferraresi e istituzione del Ghetto (1492/1938).

- Don Pino Puglisi: sacerdote ucciso dalla mafia nel 1993; visione del film *“Alla luce del sole”* e di alcuni filmati (D’Avenia, Pif) che riportano interviste di chi ha condiviso con lui alcuni momenti di vita.
- Lavoro individuale: *“Sacerdoti del Novecento che hanno lasciato il segno.”*

LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

E’ utile sottolineare che le linee di fondo che hanno guidato l’attività sono state la didattica attenta alle modalità di sviluppo del percorso di apprendimento in relazione ai prerequisiti, alle esigenze e alle richieste emerse durante il percorso stesso, la valorizzazione sia della dimensione cognitiva sia dell’aspetto educativo legato alla sfera socio-relazionale.

Nel complesso gli alunni - seppur con sfumature differenti legate alle diverse modalità caratteriali di relazione ed ai diversificati gradi di competenze raggiunti - hanno conseguito gli obiettivi sopra esposti a livelli complessivamente buoni. La classe, nel suo insieme, al termine del percorso disciplinare, presenta un bagaglio di conoscenze e strumenti operativi buoni, nonostante la diversità tra i singoli studenti per ciò che riguarda impegno e costanza nell’approfondimento.

TIPOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la conoscenza è intesa come capacità da parte dell’allievo di rapportarsi al programma e di presentarne i contenuti, la valutazione ha tenuto conto dell’impegno, della partecipazione al dialogo educativo, degli approfondimenti personali, all’interno del quadro di riferimento dei livelli di partenza di ciascuno studente e dei progressi compiuti. Nella misurazione delle prove orali sono stati considerati i seguenti indicatori: aderenza alle richieste, comprensione globale del significato di un testo, possesso del lessico specifico della disciplina, conoscenza dei contenuti, conoscenza di regole e principi.

Nella disciplina non sono previste prove di verifica scritte, quindi come definito nella riunione del Dipartimento di Religione, il numero e la tipologia di verifiche della disciplina non è stato preso in considerazione.

La valutazione prevede tre momenti: il primo finalizzato a conoscere i prerequisiti di base dei singoli allievi; il secondo avente come scopo l’acquisizione di conoscenze, contenuti, competenze raggiunti nella prima parte dell’anno scolastico; il terzo rappresenta un momento di sintesi del percorso effettuato e delle conoscenze e competenze realmente raggiunte.

La tipologia di valutazione adottata è la seguente:

Insufficiente = (5); Sufficiente = (6); Discreto = (7); Buono = (8); Distinto = (9); Ottimo = (10)

Materia: **MATEMATICA**

Docente: Gambini Anna

Ore settimanali: 3

Libro di testo: : *“Matematica.verde”*, vol. 4B e *“Equazioni differenziali e analisi numerica”*,

(mod. K), M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone – Ed. Zanichelli .

Profilo della classe:

Dal punto di vista degli apprendimenti, la classe è disomogenea: un gruppo ristretto di alunni ha partecipato con interesse e possiede conoscenze ed abilità ottime; un secondo gruppo di alunni ha svolto il proprio lavoro in modo essenziale; infine un ultimo gruppo, per carenze pregresse e/o difficoltà nella rielaborazione dei contenuti, è risultato più fragile. Inizialmente è stato necessario recuperare alcuni argomenti non compresi compiutamente anche a seguito dell'attivazione della DaD avvenuta negli anni passati. Per alcuni si sono riscontrate difficoltà nelle abilità di calcolo, attualmente solo in parte colmate. In considerazione di ciò è stato necessario rallentare i ritmi di lavoro ed insistere oltre i tempi stabiliti e talora recuperare argomenti svolti in precedenza e spesso dimenticati. Per questo ho pensato anche di limitare la trattazione dei contenuti evitando dimostrazioni di teoremi troppo complessi e svolgendo esercizi ripetitivi con numerose pause didattiche per la maggior parte dei casi e solo in certe occasioni ho svolto degli approfondimenti. Il comportamento è stato corretto.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:I QUADRIMESTRE

Ripasso e recupero argomenti svolti lo scorso anno: derivate fondamentali e regole di derivazione.

Interpretazione geometrica di derivata di una funzione in un punto

Ripasso delle definizioni di asintoti

Studio di funzioni razionali intere, razionali fratte.

Viceversa: dal grafico di una funzione saper dedurre le proprietà fondamentali.

INTEGRALI INDEFINITI

L'integrale indefinito e le sue proprietà: primitiva di una funzione, definizione di integrale indefinito, le proprietà dell'integrale indefinito. Gli integrali indefiniti immediati: l'integrale di una potenza di x , l'integrale di $1/x$, l'integrale della funzione esponenziale, l'integrale delle funzioni goniometriche, l'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta. Regole di integrazione: integrazione per sostituzione, integrazione per parti (con dimostrazione)

Vari casi di integrazione di funzioni razionali fratte

INTEGRALI DEFINITI

Problema delle aree. L'integrale definito e le sue proprietà. Il trapezoide. L'integrale definito di una funzione continua. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media. La formula del calcolo dell'integrale definito. Le applicazioni dell'integrale definito: calcolo delle aree di superfici piane, area compresa tra una curva e l'asse x.

II QUADRIMESTRE

Area della superficie delimitata da due funzioni. Volume di un solido di rotazione, volume del cono, volume della sfera.

Gli integrali impropri: integrale di una funzione integrale di una funzione in un intervallo illimitato.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Le equazioni differenziali del primo ordine. Teorema di Cauchy (senza dimostrazione). Le equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$. Le equazioni differenziali a variabili separabili. Le equazioni differenziali lineari del primo ordine.

Sin dalla classe quarta sono stati svolti esercizi in preparazione all'INVALSI

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

Le competenze disciplinari programmate ad inizio anno sono state raggiunte in maniera differenziata: le conoscenze acquisite risultano complessivamente sufficienti; sempre fragile la padronanza del calcolo e difficile da perseguire è stato l'obiettivo dell'uso appropriato della terminologia specifica. I livelli di acquisizione risultano: per pochi ottimi, per la maggior parte sufficienti, mentre alcuni alunni mostrano ancora difficoltà operative e nell'assimilazione dei contenuti della disciplina.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Le verifiche si sono articolate in verifiche sommative, prove individuali scritte ed orali (almeno tre per quadrimestre) attraverso esercizi di tipo tradizionale.

Le forme utilizzate per la valutazione sono state gli apprendimenti dimostrati nelle verifiche scritte e orali, l'impegno ed il senso di responsabilità, i progressi nell'apprendimento.

(Indicare il numero e le tipologie di prove effettuate nell'anno)

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF.

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Elena Leone

Ore settimanali: 6

Libro di testo: Armellini Colombo, Bosi Marchesini, Con altri occhi. Comprendere, analizzare, argomentare” 3 A il secondo Ottocento, 3B dal Novecento a oggi, Edizione Rossa Plus, Zanichelli.

Schede di approfondimento e altri materiali forniti dalla docente agli studenti in forma cartacea o in formato digitale.

Profilo della classe: In fase iniziale è stato necessario riprendere brevemente gli ultimi argomenti, inseriti nel programma di quarta, in quanto propedeutici e fondamentali per l'introduzione al Novecento in ambito letterario. Gli argomenti proposti sono stati recepiti dalla classe, nella maggior parte dei casi, con molto interesse e sentita partecipazione. Gli argomenti sono stati verificati sia oralmente che per iscritto al fine di procedere con il piano di lavoro, dopo aver effettivamente consolidato le conoscenze. La classe si è esercitata sulle tipologie previste dall'Esame di Stato sia in classe che a casa, con esercizi mirati a consolidare la struttura e approfondire gli argomenti, questo ha portato ad una maggiore consapevolezza. L'esposizione orale, a parte un gruppo che ha evidenziato il raggiungimento di un ottimo livello di competenza, è in generale sufficiente, implementata da un metodo di studio che prevede collegamenti interdisciplinari. Solo un ristretto gruppo Attenzione e partecipazione sono state sempre costanti.

Si segnalano lacune nella parte relativa alla grammatica in quanto svolta per l'intera classe in DAD durante la pandemia.

Gli argomenti svolti sono stati i seguenti:

L'età post unitaria

- *La letteratura del secondo Ottocento in Europa.*
- *La letteratura del secondo Ottocento in Italia.*
- *Il Positivismo. Caratteristiche principali. Il Naturalismo in Francia e il verismo in Italia.*
- *Scrittori europei nell'età del Naturalismo.*
- *Letti e analizzati i brani: “La noia di Emma” (PDF- Allegato 1) , “ Le insofferenze di Madame Bovary” (testo pag 61)tratti da Madame Bovary di Gustave Flaubert, “La stireria” tratto da l'Assomoir di Emile Zola (Testo pag. 64-68 + PDF- Allegato 2)*
- *Il Verismo caratteristiche principali.*

- Giosuè Carducci. Vita, poetica e opere. Analisi delle poesie "Pianto antico"(testo pag 168) e "San Martino" (PDF- Allegato 3). La posizione dell'autore nei confronti del colonialismo in raccordo con Storia.
- Giovanni Verga. Vita, tematiche e opere. Lettura integrale del romanzo "Storia di una capinera" Letti e analizzati: le novelle "La roba" (testo pag 227), "Rosso Malpelo", (testo pag 203) "La famiglia Malavoglia" (PDF- Allegato 4) brano tratti da "I Malavoglia"

Il Decadentismo

- Baudelaire e i poeti simbolisti. Lette e analizzate le poesie: "Corrispondenze", "L'albatro", "Spleen" da "I fiori del male" di Boudelaire. (testo pagine: 111,112,114)
- Il romanzo decadente tratti principali della corrente letteraria in Italia con Gabriele D'Annunzio e in Inghilterra con Oscar Wilde. Letto e analizzato il romanzo "Il ritratto di Dorian Grey".
- Gabriele d'Annunzio. Vita, poetica e opere. Lette e analizzate le poesie: "La pioggia nel pineto" (testo pag 322), "La sera fiesolana" (testo pag 336) "La sabbia del tempo" (PDF- Allegato 5). Letto e analizzato in classe il discorso politico "La disumanata massa". (PDF- Allegato 6) Brano "Il ritratto di un esteta", tratto da "Il piacere" (PDF- Allegato 7)
- Giovanni Pascoli. Vita, poetica e opere. Lette e analizzate le liriche: "Lavandare" (testo pag 227), "X Agosto"(testo pag 281), "Temporale" (testo pag 278), "Novembre" (testo pag 275), "Il lampo" (testo pag 302), "La mia sera" (testo pag 290)La poetica del "fanciullino. (testo pag 262)

Sono stati letti integralmente, durante le vacanze estive, i seguenti romanzi: "Sei personaggi in cerca d'autore" di L. Pirandello, "La coscienza di Zeno" di I. Svevo; "Storia di una capinera" di G.Verga, "Lo straniero" di Camus, "Addio, Mr chips!" di James Hilton, "Destinatario sconosciuto" di Kressmann Taylor.

Modulo 2 (secondo quadrimestre)

Il primo Novecento

- La letteratura del primo Novecento in Europa.
- La letteratura del primo Novecento in Italia.
- La stagione delle avanguardie.
- Filippo Tommaso Marinetti. Vita, poetica e opere. Letto e analizzato: Il manifesto del Futurismo (PDF- Allegato 8); Rombo d'oro(PDF- Allegato 9), Dominare (PDF- Allegato 9), [Sì,sì, così l'aurora sul mare] (PDF- Allegato 10)

Italo Svevo. Vita e opere.

- Letti: *“Il cervello e le ali”* tratto da *Una vita* (testo vol 3B pag 267); *“Prove per un addio”* tratto da *Senilità* (testo vol 3B pag 270). Lettura integrale del romanzo *“La coscienza di Zeno”*. Brani analizzati: *“Il fumo”*, *“La morte del padre”*. I tratti dell’inetto e la società *“malata”* del Novecento.
- Luigi Pirandello. *Vita e opere*. Lette e analizzate le seguenti novelle: *“Il treno ha fischiato”* (testo vol 3B pag 209), *“La patente”* (**PDF- Allegato 11**), *“La carriola”* (testo vol 3B pag 200), *“Ciaulà scopre la luna”* (**PDF- Allegato 12**)
- Tra le due guerre
- La narrativa in Italia tra le due guerre quadro introduttivo.
- Umberto Saba. *Vita, poetica e opere*. Lette e analizzate le seguenti liriche: *“Ulisse”*, tratta da *Canzoniere*. (testo vol.3 B pag 413), *“Paura”*
- Giuseppe Ungaretti- *Il poeta soldato*. *Vita, poetica e opere*. Lette le seguenti poesie: *“Fratelli”*, *“Soldati”*, *“Veglia”*, *“Sono una creatura”*, *“San Martino del Carso”* *“Non gridate più”*, *“Natale”*, *“I fiumi”*, *“Mattina”* (**PDF- Allegato 13 e libro di testo vol 3B**) Testi autobiografici riferiti all’esperienza di guerra tratti da *“Vita di un uomo”* collegamenti con Owen e Apollinaire, l’esperienza della guerra in trincea.
- La letteratura dal primo al secondo dopoguerra in Italia
- L’Ermetismo. Inquadramento storico e principali caratteri della corrente letteraria. Salvatore Quasimodo. *Vita, poetica e opere*. Lette e analizzate le seguenti poesie: *Alle fronde dei salici”*, *“Uomo del mio tempo”* *“Ed è subito sera”*, *“Milano 1943”* (**PDF- Allegato 14**)
- Eugenio Montale. *Vita, poetica e opere*. Lette e analizzate le seguenti poesie: *“Non chiederci la parola”* (testo vol 3B pag 352), *“Merigiare pallido e assorto”* testo vol 3B pag 354), *“Spesso il male di vivere ho incontrato”* testo vol 3B pag 356), *“I limoni”* testo vol 3B pag 349), Eliot lettura della poesia *“Gli uomini vuoti”* per spiegare la tecnica stilista del correlativo oggettivo.
- La narrativa e la poesia del secondo dopoguerra in Italia. Introduzione generale alla corrente letteraria del Neorealismo.
- Primo Levi. *Vita, poetica e opere*. Analisi della poesia di apertura *“Se questo è un uomo”* (**PDF- Allegato 15**) e il brano *“L’inizio del viaggio”* tratto da *“Se questo è un uomo”* (**PDF- Allegato 16**)
- Calvino. *Vita, poetica e opere*. Lettura di un brano (pag 678) e approfondimento relativo al romanzo neorealista *“Il sentiero dei nidi di ragno”* letto integralmente a.s 2021/2022 per operare collegamenti con *Storia, la resistenza partigiana*. Lettura dei seguenti brani da *“Marcovaldo e le stagioni in città”*: *“Marcovaldo al supermercato”* (**PDF- Allegato 17**), *“Luna e Gnac”*. (**PDF- Allegato 18**) Analisi della figura del protagonista in rapporto Boom economico in Italia. Lettura di un brano tratto da *“Il cavaliere inesistente”* (pag 682)
- Pier Paolo Pasolini. *Vita e opere*. Lettura e analisi dei brani tratti da *Ragazzi di vita*, *“La lotta di Ricetto per la sopravvivenza”* (**PDF- Allegato 19**), *“Dentro Roma”* (**PDF- Allegato 20**)

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Diversi argomenti sono state svolti, partendo dal libro di testo e da altri materiali, ma sviluppati attraverso schemi e mappe concettuali e appunti dettati dalla docente per operare i collegamenti

necessari per comprendere la poetica e le tematiche dei diversi autori trattati. I testi sono stati assegnati in pdf.

Modulo 3 (primo e secondo quadrimestre)

Tipologie d'esame:

Tipologia A- Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (poesia, prosa, teatro)

Tipologia B- Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo.

Per quanto concerne le tipologie previste dall'Esame di Stato si precisa che le indicazioni metodologiche date agli studenti relative alla stesura dei testi non prevede la divisione in paragrafi, ma un testo unitario, come tutti i temi svolti in classe, articolato in base alle richieste specifiche insite nella consegna.

E' stata somministrata una simulazione di prove Invalsi e assegnato relativo materiale di studio in preparazione.

Sono state pianificate e svolte due simulazioni di Prima Prova con relativi testi in data 26/04/2024 e 10/5/2024 (vedi allegati)

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari: intermedio.

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Le verifiche sono state programmate con la classe e i criteri di valutazione esplicitati. Rispetto al numero di verifiche previste, due orali e due scritte a quadrimestre, ne sono state svolte altre orali e scritte, propedeutiche allo sviluppo delle tipologie testuali A/B/C in preparazione dell'Esame di Stato. Nel caso delle simulazioni di prima prova è stata utilizzata una griglia concordata in sede di Dipartimento (vedi allegati). La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

Si precisa che riguardo alle tipologie previste nella Prima Prova dell'Esame di Stato gli alunni dal terzo anno al corrente sono stati abituati a realizzare gli elaborati senza utilizzare la divisione in paragrafi, ma un testo unitario. Gli studenti certificati 104 e DSA hanno usufruito delle schede di struttura delle tipologie di esame.

Per le prove orali, hanno utilizzato mappe concettuali relative agli autori. Si fa riferimento alle griglie del PTOF.

Materia: STORIA

Docente: Elena Leone

Ore settimanali: 6

Libro di testo: Lepre, Petraccone, Cavalli Testa, Traboccone , Noi nel tempo. Dal Novecento a oggi, Zanichelli. Schede di sintesi o approfondimento fornite dalla docente, materiali inseriti su classroom.

Profilo della classe: in fase iniziale è stato necessario riprendere brevemente gli ultimi argomenti, inseriti nel programma di quarta, in quanto propedeutici e fondamentali per l'introduzione al Novecento. La relazione causa-effetto, alla base della disciplina storica, è stata acquisita. I collegamenti relativi alla letteratura sono stati implementati allo scopo di fornire un quadro contestuale ampio e diversificato. L'esposizione orale risulta essere nella maggior parte dei casi adeguata. Attenzione e partecipazione sono state, nella maggior parte dei casi, funzionali, con un lieve calo generalizzato negli ultimi mesi.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Primo quadrimestre

Unità 1- Un nuovo secolo

Unità 2-La grande guerra e la rivoluzione russa

Unità 3- Il mondo in crisi

Unità 4- L'età dei totalitarismi

Secondo quadrimestre

- Unità 5- La guerra globale
- Unità 6-La guerra fredda
- Unità 7- Decolonizzazione e Terzo mondo (Capitolo 19-La fine del mondo coloniale)
- Unità 8- Un'epoca di trasformismi (Capitoli 21, 22,23) svolti in forma schematica per avere contestualizzare la situazione storica attuale e i collegamenti con Lingua e Letteratura italiana.

Le sezioni sono state svolte, partendo dal libro di testo e da altri testi di Storia e altri materiali didattici, regolarmente pubblicati su classroom, ma sviluppate attraverso schemi e mappe concettuali fornite dalla docente per operare i collegamenti necessari per comprendere gli eventi storici. E' stata redatta una sintesi per il ripasso degli argomenti tramite schede specifiche e consegnata agli studenti.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari: intermedio.

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Le verifiche sono state programmate con la classe e i criteri di valutazione esplicitati (griglie PTOF) Rispetto al numero di verifiche previste, due a quadrimestre, ne sono state svolte altre orali e scritte,

propedeutiche allo sviluppo della tipologia B di argomento storico in preparazione dell'Esame di Stato. La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione. Gli studenti certificati 104 e DSA hanno utilizzato mappe concettuali relative agli eventi storici trattati.

Materia: Telecomunicazioni

Docente teorico: prof. Tisi Paolo

Docente pratico; prof. Fantinati Cristiano

Ore settimanali: 6 (3+3)

Libro di testo: Corso di telecomunicazioni, autore O. Bertazioli, ed. Zanichelli vol. 3

Profilo della classe:

La classe è composta da 21 allievi sufficientemente interessati agli argomenti proposti. La partecipazione alle lezioni è stata raramente attiva; la maggior parte ha uno studio essenzialmente mirato alla verifica. Alcuni allievi hanno raggiunto risultati non pienamente sufficienti.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati :

Settembre / Ottobre

Tecniche di trasmissione digitali

Vantaggi offerti dalle tecniche digitali, modello di un sistema di trasmissione digitale, elementi di teoria dell'informazione, codifica di sorgente e ridondanza, capacità di canale e codifica di canale, capacità di canale in presenza di rumore bianco. Tecniche di trasmissione, tipo di trasmissione, trasmissione di segnali digitali su canale passa basso, trasmissione di segnali digitali su canale passa banda. Modulazioni digitali, classificazione delle modulazioni digitali, parametri tipici, costellazione, modulazioni di ampiezza ASK e OOK, modulazioni di frequenza FSK, MSK, GMSK, modulazioni di fase M-PSK, modulazioni differenziali M-DPSK, modulazioni miste M-QAM e M-APSK, modulazione TCM. Il modulatore I-Q, tecniche di trasmissione per sistemi a larga banda, tecniche di comunicazione spread spectrum, tecniche OFDM e DMT. Dimensionamento collegamenti radio digitali.

Apparati, applicazioni, valutazione della qualità

Ponti radio digitali, bilancio di potenza e probabilità di errore, collegamenti via satellite. Dimensionamento collegamenti radio digitali. Codifica di canale per la protezione contro gli errori, codici a blocco, ritrasmissione, correzione degli errori FEC, codifica Reed-Solomon, valutazione della qualità.

Novembre / Dicembre

Struttura e tecnologie per le reti locali

Reti a commutazione di pacchetto, modello di riferimento OSI, modalità di instradamento nella commutazione di pacchetto, classificazione delle reti a commutazione di pacchetto, la suite di protocolli TCP/IP, caratteristiche dei protocolli dello strato di applicazione e di trasporto, topologia logica e fisica di una rete, evoluzione storica delle tecnologie per le reti locali, caratteristiche generali delle LAN, standardizzazione delle LAN, cablaggio strutturato.

Dicembre / Gennaio

Reti Ethernet

Classificazione degli standard Ethernet, caratteristiche trasmissive generali, evoluzione delle LAN Ethernet, reti fast Ethernet, Gigabit Ethernet, apparati e dispositivi Ethernet, schede di rete e tranceiver, Hub, Switch non amministrabili, switch amministrabili, PoE, VLAN, problematiche di sicurezza a livello Ethernet, configurazione di uno switch amministrabile. Dispensa “prestazioni di rete”.

Febbraio

Wireless LAN

WLAN a standard IEEE 802.11 o WiFi, canali radio, architettura delle WLAN IEEE 802.11, strato fisico, progettazione delle WLAN, sicurezza degli accessi WiFi, WPAN.

Marzo /Aprile

Internet Protocol

Protocolli dello strato di rete Internet, protocollo IP, indirizzi IPV4, formato degli indirizzi IPV4 e concetto di rete IPV4, tipi di indirizzi IPV4, configurazione degli indirizzi IPV4, protocollo ICMP, protocollo IPV6 e coesistenza con IPV4.

Internetworking

Classificazione degli apparati per l'interconnessione delle reti IP, tabelle di routing, router, routing statico e dinamico, classificazione dei protocolli di routing.

Maggio / Giugno

Sistemi di comunicazione mobile cellulari

Caratteristiche generali dei sistemi di comunicazione mobile cellulari, telefoni cordless, GSM, MS, BSS, SMSS, Interfaccia radio, OMSS, servizi supportati da una rete GSM, GPRS. Il sistema di terza generazione UMTS, architettura UMTS, interfaccia radio UTRA, accesso multiplo CDMA spread

spectrum, esempio di costituzione di un sito UMTS e di bilancio di potenza, evoluzione dei sistemi UMTS, sistemi 4G e 5G.

Esperienze di laboratorio

Simulazione e realizzazione pratica di un modulatore e demodulatore ASK.

Introduzione ai servizi di Windows Server

Accesso all'array di PC remoti sulla rete WISE e installazione di windows Server in Hyper-V .

Installazione e configurazione Controller di dominio.

Introduzione ad un sistema di autenticazione WiFi aziendale.

Definizione dello schema di rete per l'autenticazione WPA2 Enterprise; realizzazione pratica e relazione.

Installazione e configurazione Network Policy Server (Server Radius)

Introduzione a DFS - Distributed File System; installazione server DFS

Configurazione namespace e replica DFS; stesura relazione attività.

Introduzione alle Webfarm, topologia HA minima, DNS round robin, failover, bilanciamento di carico. Configurazione del Load balancer. Sincronizzazione server con WebDeploy. Collaudo e relazione.

Attività CLIL

(Svolte in collaborazione con l'insegnante di lingua inglese)

- Radio waves and radio frequencies.
- Transmission and reception; AM / FM; The development of radio transmission
- G. Marconi.
- Satellite Communication.
- The origins of the telephone. A timeline in the evolution of the telephone.
- The first mobile phones. Telephone networks. Pros and cons of social networking.
- The factory system towards the 20th century; Fordism and Taylorism. The assembly line.
- The origins of the internet. The IOT.
- Web Addresses: URL, IP Internet protocols: OSI model; TCP/ IP model.
- Safety online: Malware.
- Encryption / Decryption.
- Alan Turing.
- structured cabling: categories of cables
- Structured cabling; copper cabling basics

*Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari**

Nella disciplina sono stati raggiunti i seguenti livelli di:

COMPETENZE - in generale sono stati raggiunti livelli mediamente sufficienti, relativamente a:

- *scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;*

- *descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;*
- *individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;*
- *utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;*
- *configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;*
- *redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.*
- *gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;*

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate n.10 verifiche sommative scritte, orali e pratiche.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **SISTEMI E RETI**

Docenti: **prof. Chiarini Marco – prof. Fantinati Cristiano** (laboratorio Telecomunicazioni)

Ore settimanali: **4 (3)** (laboratorio di Telecomunicazioni)

Libro di testo: Ollari Paolo – Corso di Sistemi e Reti vol.3 – Zanichelli

Profilo della classe:

La classe 5T dell'articolazione Telecomunicazioni (indirizzo Informatica e Telecomunicazioni), è composta da 21 allievi tutti provenienti dalla classe 4T. Dal punto di vista della preparazione di base presenta un livello in generale appena sufficiente. Alcuni studenti sono dotati di buona capacità tecnico-pratica e profitto discreto. Normale la propensione per l'attività di gruppo. Dal punto di vista disciplinare la classe è nella norma per quanto riguarda correttezza e rispetto delle regole e delle consegne.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

1°quadrimestre:

Modello ISO-OSI e modello TCP/IP. protocollo MAC-LLC e Architettura rete LAN.

Internet protocol: indirizzi pubblici e privati, funzione, indirizzamento IPv4.

Tecniche di progettazione per rete cablata (cablaggio strutturato)

Protocollo UDP: pacchetto UDP e comunicazioni UDP.

Protocollo TCP: pacchetto, connessione e disconnessione TCP

DHCP: protocollo DHCP e sicurezza.

DNS: protocollo DNS e sicurezza.

HTTP: protocollo HTTP e sicurezza

2°quadrimestre

NAT e sicurezza NAT. Firewall e sicurezza. Proxy e sicurezza

Reti residenziali. Reti virtuali. Reti a dominio (Active Directory)

Accesso a rete pubblica. VPN (con apparati Watchguard)

Protocolli per la sicurezza e autenticazione: IPsec; WPA2, HTTPS, RADIUS

Crittografia a chiave simmetrica e a chiave asimmetrica.

Attività di laboratorio:

Rete W.I.S.E.: configurazione Virtual Machine

WatchGuard - Traffic Monitor e custom packet filter per Active Directory

Access List su apparati CISCO

NAT inside-outside su apparati CISCO e Watchguard

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello raggiunto è appena sufficiente. Vi sono diversi casi di eccellenza e diversi casi di profitto appena sufficiente, a causa di lacune pregresse ed impegno e studio inadeguati.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Durante l'anno scolastico sono state somministrate 4 prove scritte e 6 prove pratiche di laboratorio su temi tecnici di specializzazione.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: TPSIT Docenti : Marco Sitta, Cristiano Fantinati Ore settimanali: 4

Libro di testo: "Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni" De Santis, Cacciaglia, Petrollini, Saggese – Vol 3 ed. Calderini

Profilo della classe: La classe è eterogenea, vi sono studenti che si applicano molto ed altri in modo più superficiale, per ottenere la sufficienza, senza approfondire le tematiche.

L'impegno della classe dall'inizio dell'anno è stato più che sufficiente e per alcuni buono, avendo questi ultimi manifestato molto interesse per gli argomenti trattati.

Il comportamento è stato in complesso corretto e rispettoso anche se vivace.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati :

Primo Quadrimestre

Trasduttori digitali

Trasduttore intelligente di temperatura DS18S20

Circuiti di condizionamento

Trasduttori di temperatura

Convertitore A/D e D/A

Massima frequenza del segnale campionabile

Circuito S/H

Campionamento dei segnali

secondo quadrimestre

Architettura dei sistemi di acquisizione

Rilevamento, condizionamento e filtraggio

Software di gestione del microcontrollore

Reti cablate

Mezzi trasmissivi cablati

Standard IEEE 802.3 5

Reti wireless

LAN wireless IEEE 802.11

Livello Fisico di 802.11

Livello MAC di 802.11

Trasmissione dei segnali

Criteri di sicurezza

Esperienze di laboratorio :

Primo Quadrimestre :

Sarà creata per ogni gruppo di studenti una rete aziendale con apparati fisici e virtuali, dotata dei principali servizi. In questo contesto saranno studiate le seguenti tecnologie e apparati.

Router / firewall WatchGuard FireBox

Aggregazione di interfacce, creazione di VLAN, inter-VLAN routing, piani di indirizzamento L3, distribuzione del servizio DHCP, integrazione Active Directory, configurazione RADIUS, configurazione VPN-SSL Server. Utilizzo di policy manager per la gestione delle porte e dei

protocolli di rete. Utilizzo di System Manager per il monitoraggio del traffico di rete.

Secondo Quadrimestre :

Windows Server:

Controller di dominio Active Directory: Utenti, gruppi, unità organizzative, Criteri di gruppo.

Introduzione al linguaggio C# in Windows form

Sviluppo di due applicazioni Windows form che permettono la comunicazione client-server tramite Socket (Libreria System.Net e System.Net.Socket)

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari* :

Il livello medio globale è stato più che sufficiente, buono per alcuni.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Totale 4 verifiche nell'anno, suddivise in 2 per quadrimestre, tipologie orale, pratico, scritto.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Scheda Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere

Non svolto nella disciplina

Materia: **Lingua Inglese**

Docente: **Francesca Capuani**

Ore settimanali: **3**

Libri di testo: Language for life B2, Ben Wetz- Elizabeth Shannan, Oxford University Press.
Electronics. Skills and Competences. English for Technology, Minerva Scuola.

Profilo della classe

La classe, che ho seguito dalla terza, è composta da 21 alunni. Dal punto di vista degli apprendimenti è disomogenea: un gruppo ristretto di studenti ha partecipato con interesse al dialogo educativo e possiede conoscenze e competenze buone; un secondo gruppo di studenti si è impegnato in maniera essenziale, raggiungendo sufficienti risultati; infine, un terzo gruppo di studenti che è risultato più fragile, per carenze pregresse e/o difficoltà nella rielaborazione dei contenuti. Il comportamento è stato generalmente corretto e rispettoso delle regole.

CONTENUTI SVOLTI

(dal testo in adozione "Language for Life B2", Oxford University Press)

U7 Post- industry

The sharing economy

Unit 8 Two sides

Journalism. Media-influence.

Arthur C. Clarke: ahead of his time.

Simulazione Prove Invalsi da Archivio Prove Miur, case editrici Zanichelli, Oxford, Pearson

Dal testo in adozione "Electronics. Skills and Competences", ed. Minerva Scuola; schede e video forniti dalla docente e condivisi in Classroom .

- Transmission and reception; AM/ FM

Radio technology

- The development of radio transmission. Radio waves and radio frequencies.
- G. Marconi
- Satellite communication

Phones, Mobiles and Social Networks

- The origins of the telephone; the first mobile phones. A timeline in the evolution of the telephone.
- The first mobile phones. Telephone networks. Pros and cons of social networking.

Networks and the Internet

- The origins of the Internet. The IOT.
- Web addresses: URL, IP internet protocols: OSI model; TCP/IP model
- Safety online. Malware
- Encryption/ decryption
- Alan Turing. Movie "The Imitation Game"
- Cables

Post-Industrial Age

- Fordism and Taylorism. The assembly line.

The Victorian Age: main features.

R.L. Stevenson, "The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde"

Charles Dickens, "Oliver Twist". The setting, plot and characters; main ideas behind the novel.

Oscar Wilde and the Aestheticism; "The Picture of Dorian Gray".

James Joyce; reading and analyzing "Eveline" from "Dubliners": main themes and narrative techniques.

Wilfred Owen, "Dulce et Decorum est »

Wystan H. Auden : « Refugee Blues".

George Orwell, main events in his life. "Nineteen Eighty-Four", a dystopian novel.

WW2: D-Day Landings. Sir Winston Churchill. Alan Turing.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Più che Sufficiente

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifiche**

Sette verifiche, tra prove scritte e orali, distribuite tra il I ed il II Quadrimestre.

*Per conoscenze/competenze/abilità / nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

**Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Docente: CECCHI ENZO (TEORIA) E SCERRA GIOVANNI (ITP - LABORATORIO)

Ore settimanali: 3 (2 DI TEORIA E 1 DI LABORATORIO)

Libro di testo: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA – PAOLO OLLARI - ZANICHELLI

Profilo della classe: In generale la classe ha manifestato un discreto interesse per la materia, la partecipazione in generale non è stata particolarmente attiva, l'impegno domestico è in generale stato adeguato.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

- AZIENDA E MERCATO - I modelli economici, il modello marginalista, microeconomia e macroeconomia, il mercato, gli operatori economici, domanda e offerta individuale ed aggregata, prezzo di equilibrio, vincolo di bilancio, paniere dei beni. Azienda ed impresa: classificazione delle imprese, codice ATECO, fasi tipiche aziendali, imprese individuali e collettive. Tipologie di mercato: concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta, oligopolio, monopolio. Costi aziendali fissi e variabili, ricavi, profitti, ricavi e costi marginali, condizione di massimo profitto (18 ore)
- L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – Definizioni di azienda, impresa, società di persone, società di capitali, società cooperative, startup. L'organizzazione d'impresa con particolare riferimento al settore ICT – modello semplice, funzionale, divisionale, a matrice, processi aziendali (20 ore).
- IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE - Comprendere il ruolo dell'informazione all'interno dell'organizzazione d'impresa. Il sistema informativo aziendale, ciclo di vita di un

sistema informativo, il sistema informatico, i sistemi ERP, la piramide di Anthony, la distinta base di produzione, il Web Information System, il Cloud Computing (8 ore)

- PROGETTAZIONE D'IMPRESA – IL PROGETTO - Conoscere il progetto, le sue fasi di sviluppo e la sua gestione (tempi costi e organizzazione; documentazione (Project Charter); struttura (WBS Work Breakdown Structure, WP Work Package, Milestones, Deliverables); gestione (Diagramma di Gantt, diagramma reticolare), matrice RACI di un progetto (8 ore)
- Webinar: Rischi e assicurazione - Dalla percezione del rischio alla scelta dei comportamenti di protezione
- **Laboratorio:** esercizi mediante foglio di calcolo su domanda offerta e prezzo di equilibrio, costi e ricavi marginali e determinazione condizione di massimo profitto, simulazione mediante foglio di calcolo di distinta base e programmazione della produzione, esempio di sviluppo di progetto

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*: Gli obiettivi sono raggiunti mediamente per la quasi totalità degli alunni, i voti riflettono in generale il conseguimento degli stessi.

Si evidenzia una lieve disomogeneità tra livelli di buona preparazione e competenza di un numero consistente di alunni, e livelli appena sufficienti della rimanente parte.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:** 6 prove: 4 scritte e 2 pratiche di laboratorio e orali tra 1° e 2° quadrimestre. Le prove sono state programmate in accordo con gli alunni, ai quali sono sempre stati esplicitati i criteri di valutazione. La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere (indicando anche gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singola disciplina coinvolta)

L'insegnamento dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, rende altresì consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Disciplina: Italiano e storia

ARGOMENTI ED CIVICA CONTRASTO VIOLENZA GENERE
<p>ITALIANO STORIA</p> <p>“La Bellezza violata. Storie di rispetto interrotto”</p> <p>Progetto E-book.</p> <p>CONTENUTI</p> <p>Riflessioni, post, pensieri, poesie e brevi testi sulla violenza di genere, su quella relativa all'ambiente e sulle conseguenze.</p> <p>Il linguaggio funzionale, il senso dell'altro nel sociale e sul lavoro. Il rispetto</p> <p>“Gli orizzonti della bellezza” progetto interdisciplinare condiviso con il Liceo Ariosto di Ferrara. Una riflessione comune sulla bellezza e suoi diversi ambiti, in particolare riferimento al rispetto, per la sezione di competenza dell'e-book violato nelle sue molteplici forme.</p> <p>Obiettivi: sensibilizzazione sul fenomeno del femminicidio e della violenza verbale allo scopo di promuovere un linguaggio funzionale e rispettoso.</p>

STORIA

Il lavoro: Art 1, Art 3, Art 37 Costituzione

CONTENUTI

Comunicazione funzionale sul lavoro. Sicurezza sul lavoro dal 1900 ad oggi Il ruolo delle donne nell'industria durante le due guerre mondiali. Il contributo delle donne nella Resistenza, le staffette partigiane.

Organizzazione del lavoro, taylorismo, fordismo e Lean production di Taiichi Ohno, l'ingegnere della Toyota.

Lo Statuto dei lavoratori: diritti e doveri e forme di tutela. (1970)

Sicurezza e Cyber Security

Le nuove forme di schiavitù moderne: il **caporalato**. (Forma illegale di reclutamento e organizzazione della mano d'opera, spec. agricola, attraverso intermediari (**caporali**) che assumono, per conto dell'imprenditore e percependo una tangente, operai giornalieri, al di fuori dei normali canali di collocamento e senza rispettare le tariffe contrattuali sui minimi salariali.)

Obiettivi: Conoscenza delle fasi storiche che hanno portato all'organizzazione del lavoro, alla sicurezza e alle diverse forme di tutela in ambito lavorativo.

STORIA

La memoria storica

CONTENUTI

La memoria degli eventi come forma di cittadinanza attiva per costruire cittadini consapevoli.

Obiettivi: Conoscere gli eventi storici e trarre dalla memoria degli stessi una chiave di lettura del presente per essere cittadini consapevoli.

ITALIANO**Cittadini digitali**

Uso consapevole del Web. Il manifesto della comunicazione non ostile.

Obiettivi: Conoscere diritti e doveri del cittadino digitale per usare in maniera consapevole il web. Comprendere lo strumento per proteggere la privacy online.

Ore svolte: 17

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive**Obiettivi specifici di apprendimento**

Far riflettere sull'importanza del rispetto del codice della strada. La strategia sarà quella di fornire un'infarinatura sulla struttura e funzioni del Codice della Strada in generale, sulla segnaletica orizzontale e verticale, conoscere i più importanti segnali stradali e le loro caratteristiche ma soprattutto evidenziare le regole di comportamento per i pedoni, i ciclisti, automobilisti e i ciclomotoristi.

Far riflettere sull'importanza che l'attività fisica e la nutrizione devono necessariamente viaggiare su due binari paralleli e perfettamente coordinati in quanto fattori complementari di una buona salute e di un risultato ottimale.

Contenuti

Educazione Stradale

Alimentazione sportiva

Ore svolte: 6

Disciplina: Inglese**Obiettivi specifici di apprendimento**

- Conoscere le principali tipologie di malware che possono minacciare la sicurezza informatica, allo scopo di sensibilizzare gli studenti ad un uso più attento e consapevole dei dispositivi elettronici e dei servizi online.
- Conoscere la figura ed il ruolo avuto da Alan Turing negli sviluppi della Seconda Guerra mondiale.

Contenuti:

- Online dangers. Malware.
- Encryption and decryption.
- Alan Turing; visione del film "The Imitation game".

Ore svolte: 7**Disciplina: Matematica**

IV. **Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato**

V. **Testi simulazioni prove d'esame**

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITTL – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI

Tema di: SISTEMI E RETI

Tipologia c

ESEMPIO PROVA

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Due edifici aziendali, distanti qualche km, ma facenti parte della stessa struttura produttiva, impiegano due reti indipendenti strutturate come di seguito definito.

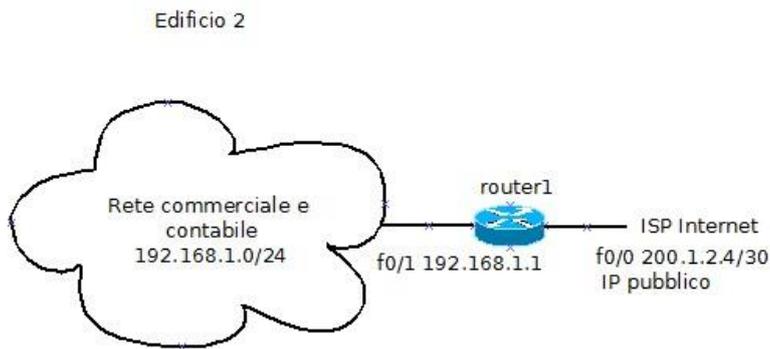
Edificio 1.

Rete interna, collegata ad internet tramite un ISP (*Internet Service Provider*), costituita da due sottoreti distinte separate da un router, definite come:

- rete del settore commerciale, dedicata agli specifici operatori;
- rete contabile, dedicata agli specifici operatori, che dovrà farsi carico delle problematiche legate alla presenza di dati sensibili.

L'edificio 1 risulta già adeguatamente cablato in termini di rete e si dovrà eventualmente intervenire solo sugli aspetti relativi alla sicurezza.

Edificio 2.

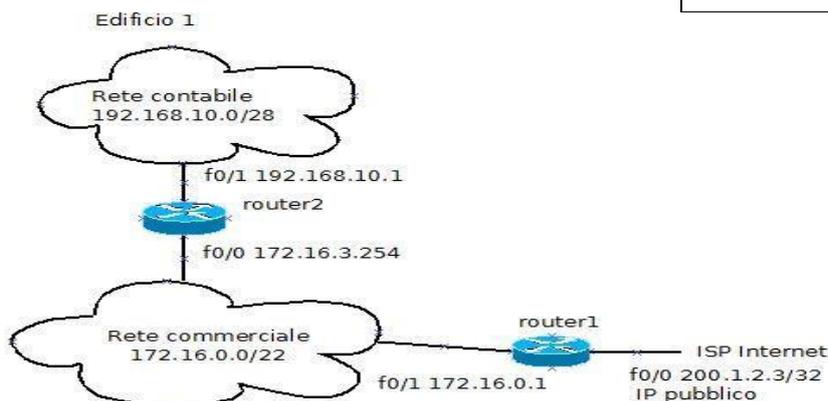


Unica rete	ISP IP pubblico
192.168.1.0/24	200.1.2.4/30

Rete unica ad uso commerciale e contabile, definita in un unico spazio di indirizzamento e collegata ad internet tramite un ISP.

I seguenti schemi ne riassumono le caratteristiche:

Sottorete contabile (dati sensibili)	Sottorete commerciale	ISP IP pubblico
192.168.10.0/28	172.16.0.0/22	200.1.2.3/30



Il candidato, formulata ogni ipotesi aggiuntiva che ritenga opportuna, predisponga quanto segue:

a. individui i punti di debolezza e le possibili soluzioni da adottare

nell'edificio 1, in termini di sicurezza delle reti;

- progetti la struttura di rete e di indirizzamento dell'edificio 2, che prevede un numero massimo di 7 host per la rete contabile e 15 host per quella commerciale;
- descriva una soluzione tecnica per separare nell'edificio 2 la rete commerciale dalla rete contabile; gli utenti della rete commerciale non devono poter accedere alla rete contabile; entrambe le utenze devono poter accedere ad Internet aggiungendo, se necessario, anche nuovi apparati;
- proponga una struttura di collegamento tra i settori commerciali dei due edifici, attraverso la rete Internet, che permetta agli operatori addetti alle postazioni commerciali di comunicare tra

loro, con particolare attenzione alla sicurezza e riservatezza dei dati che vengono scambiati tra le due reti.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due fra i seguenti quesiti e per ciascun quesito scelto formuli una risposta della **lunghezza massima di 20 righe** esclusi eventuali grafici, schemi e tabelle.

QUESITO N. 1

Con riferimento al punto D) della prima parte della prova, indicare le caratteristiche principali del protocollo che si è inteso utilizzare.

QUESITO N. 2

Proporre una struttura di collegamento tra i settori contabili dei due edifici, attraverso la rete Internet, che permetta agli operatori addetti alle postazioni contabili di comunicare tra loro, con particolare attenzione alla sicurezza e riservatezza dei dati che vengono scambiati tra le due reti, anche prevedendo l'acquisizione di ulteriori indirizzi IP statici dall'ISP.

QUESITO N. 3

Descrivere le caratteristiche più importanti relative alle tecniche di crittografia a chiave simmetrica ed asimmetrica.

QUESITO N. 4

Nell'ipotesi di istituire un servizio di scambio di messaggi di testo, descrivere, eventualmente anche con un esempio utilizzando un linguaggio a scelta, un socket di comunicazione di tipo client/server adatto allo scopo e definire una possibile architettura hardware.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Il candidato è tenuto a svolgere la prima parte della prova ed a rispondere a 2 tra i quesiti proposti. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (ITTL)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)		Descrittori	Punteggi	Punteggio assegnato all'indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.		Completa e approfondita	3	
		Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	2	
		Limitata e lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla correttezza e alla completezza di:	Scelta di dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;	Completa e pertinente	3	
		Accettabile, pur con imprecisioni	2	
		Molto incompleta e/o assente	0-1	
	Descrizione, comparazione ed applicazione del funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;	Completa ed accurata	3	
		Coerente e sostanzialmente corretta	2	
		Molto incompleta e/o assente	0-1	
	Configurazione, installazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e reti	Soluzione completa, coerente e corretta	4	
		Soluzione quasi completa, coerente e corretta	3	
		Soluzione essenziale con qualche lacuna ed imprecisione	2	
		Soluzione molto incompleta e/o assente	0-1	
	Sviluppo di applicazioni informatiche per reti e/o servizi a distanza.	Completo, coerente e corretto	4	
		Quasi completo, coerente e corretto	3	

	Essenziale, con qualche imprecisione ed incoerenza	2	
	Molto incompleto e/o assente	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Molto incompleta e/o assente	0-1	
Punteggio totale			

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DI PROVA DI ITALIANO 10/05/2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Eugenio MONTALE, Ripenso il tuo sorriso, (da Ossi di seppia, 1925)

Ripenso il tuo sorriso, ed è per me un'acqua limpida scorta per avventura¹ tra le petraie d'un greto, esiguo specchio in cui guardi un'ellera² i suoi corimbi³; e su tutto l'abbraccio d'un bianco cielo quieto. Codesto è il mio ricordo; non saprei dire, o lontano, se dal tuo volto s'esprime libera un'anima ingenua⁴, o vero tu sei dei raminghi che il male del mondo estenua e recano il loro soffrire con sé come un talismano⁵. Ma questo posso dirti, che la tua pensata effigie sommerge i crucci estrosi⁶ in un'ondata di calma, e che il tuo aspetto s'insinua nella mia memoria grigia schietto come la cima d'una giovinetta palma.

1 avventura: caso

2 ellera: edera

3 corimbi: infiorescenze a grappolo

4 ingenua: non toccata dal male del mondo

5 talismano: amuleto, portafortuna

6 estrosi: inquieti

Eugenio Montale (Genova, 1896 – Milano, 1981) da autodidatta (interruppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario

Viessesux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al “Corriere della Sera” come critico letterario e al “Corriere dell’Informazione” come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (Ossi di seppia) e il 1977 (Quaderno di quattro anni). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua

produzione in versi, dopo l’iniziale influenza dell’Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

2. Analisi del testo

2.1. Nella prima strofa il poeta esprime, in una serie di immagini simboliche, da una parte la sua visione della realtà e dall’altra il ruolo salvifico e consolatorio svolto dalla figura femminile. Individua tali immagini e commentale.

2.2. Nel verso 2 ricorre l’allitterazione della “r”. Quale aspetto della realtà sottolinea simbolicamente la ripetizione di tale suono? 2.3. Il ricordo della donna è condensato nel suo viso e nel sorriso, nel quale si manifesta, “libera”, la sua “anima” (v. 6). Prova a spiegare in che senso il portare con sé la sofferenza per il male del mondo può essere, come dice il poeta, “un talismano” (v. 8) per un’anima e come questa condizione possa essere altrettanto serena che quella di un’anima “ingenua” non toccata dal male (v. 6).

2.3 Nella ultima strofa ricorrono espressioni relative sia alla condizione interiore del poeta, sia alla “pensata effigie” (v. 9) della donna. Le prime sono riconducibili al motivo dell’inquietudine, le seconde a quello della calma. Commenta qualche espressione, a tuo parere, più significativa relativa a entrambi i motivi e in particolare il paragone presente nell’ultimo verso.

2.4. Analizza la struttura metrica (tipi di versi, accenti e ritmo, eventuali rime o assonanze o consonanze), le scelte lessicali (i vocaboli sono tipici del linguaggio comune o di quello letterario o di entrambi i tipi?) e la struttura sintattica del testo e spiega quale rapporto si può cogliere tra le scelte stilistiche e il tema rappresentato.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti Sviluppa con osservazioni originali, anche con riferimento ad altri testi dello stesso poeta e/o a opere letterarie e artistiche di varie epoche, il tema del ruolo salvifico e consolatorio della figura femminile. In alternativa inquadra la lirica e l’opera di Montale nel contesto storicoletterario del tempo.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l’editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l’omonimo telescopio

statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in non più di quindici righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni? Motiva la tua risposta.
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Di quale visione della vita si fa portavoce il personaggio di Palomar? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo, soffermandoti soprattutto sul tipo di linguaggio utilizzato dal protagonista.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane, tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le tue conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-lasolitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a 5 parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di 10 riflessioni” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una 15 tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma 20 nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla 25 nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. 35 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo

non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto 10 attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. 15

Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l’*historia* si può

veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324 «La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei 5 pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di

simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva.

Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i 10 metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distinte delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra

amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”.

Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DI PROVA DI ITALIANO 26/05/2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.
Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.

4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore 10 della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse 30 limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è

vero, ma il fatto stesso che esista è già una 35 sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), 5 se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre 10 esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, 15 una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini 20 ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo 15 mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO **PROPOSTA B3**

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

«C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. 5 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i

comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. 30

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire “quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.” Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1**

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologicostorico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C2**

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81783.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. E per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [..] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato.

tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Candidato _____ Classe _____

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A (per allievi con DSA) (valutazione in 100esimi e in 20esimi)		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6
Capacità di comprendere il testo	Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2
	Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6
	Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8
	Comprensione approfondita e completa	9-12
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-3
	Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	4-7
	Analisi completa, coerente e precisa	8-10
Interpretazione del testo	Interpretazione quasi del tutto errata	1-3
	Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	Punti
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-6
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	7-9
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-15
	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	16-20

Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-3
	Piano espositivo non sempre coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	4-9
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-15
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	16-20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-15
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	16-20

Punteggio in 100esimi	8-11	12-14	15-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	/100 /20
Punteggio in 20esimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

ESAME DI STATO a.s.

Candidato _____ Classe _____

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B (per allievi con DSA) (valutazione in 100esimi e in 20esimi)		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B	Punti
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11
	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2
	Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-6
	Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	7-10
	Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	11-12
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3
	Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5
	Riferimenti culturali a sostegno della tesi adeguati e congruenti	6-7
	Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	Punti

Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-9 10-15 16-20
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati Piano espositivo non sempre coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-3 4-9 10-15 16-20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-15 16-20

Punteggio in 100esimi	8-11	12-14	15-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	/100 /20
Punteggio in 20esimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

ESAME DI STATO a.s.

Candidato _____ Classe _____

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (per allievi con DSA) (valutazione in 100esimi e in 20esimi)		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C	Punti
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4
	Elaborato che sviluppa parzialmente le consegne, titolo inadeguato	5-8
	Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10
	Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	11-16
Capacità espositive	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2
	Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-6
	Esposizione complessivamente chiara e lineare	7-9
	Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti o parzialmente corretti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	Punti
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-9 10-15 16-20
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati Piano espositivo non sempre coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-3 4-9 10-15 16-20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-15 16-20

Punteggio in 100esimi	8-11	12-14	15-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	/100 /20
Punteggio in 20esimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

ALLEGATI RISERVATI

- a. **Eventuali PDP / PEI/ PSP; PFI (per l'Istituto professionale)**
- b. **Pagellini di valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

- c. **Indicazioni suggerite dal docente di Lettere per materiali prima prova alunni DSA/BES**

Firme degli studenti rappresentanti di classe:
